

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

DOSSIER ARTE
Dalla Miami di Art Basel
alla Milano del Mint,
alla Mantova dei Gonzaga

Gentleman

Numero 94 - Dicembre 2008

Piaceri & Passioni

- > Auto, verso l'Infiniti
- > Orologi, quando il tempo fa ciak
- > Pasta, top ten al dente
- > Champagne, 300 anni di allegria

VIAGGI

Mauritius e Seychelles,
sogni paralleli per
godere il sole d'inverno

MODA & ACCESSORI

L'ocra, il rosso e il blu
di Mark Rothko
nei pullover da weekend

David Fisher,
60 anni, architetto,
fotografato per
Gentleman da Massimo
Sestini. Nato a
Tel Aviv, vive e lavora
a Firenze da
quando ne aveva 20.
Ha conquistato
il premio Architetto
dell'anno 2008.

Lifestyle Casa, facciamola girare

Stanno per sorgere a Dubai, Londra e New York. Sono le Rotating Towers, i primi grattacieli che alle tre dimensioni tradizionali aggiungono la quarta, il tempo. Ruotano su se stessi per offrire l'esposizione migliore. Li ha progettati David Fisher, che guarda al futuro partendo dal Rinascimento fiorentino



GENIO DINAMICO

L'architetto David Fisher, 60 anni. Con la sua Rotating Tower (nella pagina a fianco, quella di Dubai) ha vinto negli Stati Uniti il premio Architetto dell'anno 2008 di The Developer & Builders Alliance. Gli altri candidati erano Jean Nouvel, Santiago Calatrava, Norman Foster e Zaha Hadid.



TU MI FAI GIRAR...

La prima sorgerà a Dubai. Ma poi sarà la volta di New York, Mosca e Londra. Sono le Rotating Towers, grattacieli avveniristici che alle tre dimensioni tradizionali ne aggiungono la quarta, il tempo. Ogni loro piano è in grado di ruotare su se stesso. Perché tutto è in movimento nella vita e la casa vi si adatta. Così, David Fisher ripensa l'architettura per proiettarla nel futuro

DI NANNI DELBECCHI - FOTO DI MASSIMO SESTINI/G.NERI

L'ARCHITETTO CHE FARÀ GIRARE LA TESTA A TUTTO IL MONDO si chiama David Fisher, è nato a Tel Aviv 60 anni fa, ma vive e lavora a Firenze da quando ne aveva 20. All'ombra della cupola del Brunelleschi, è nato il concetto di architettura dinamica e il progetto delle Rotating Towers, i primi grattacieli in movimento, 80 piani in grado di ruotare su se stessi ciascuno indipendentemente dagli altri (e come se non bastasse le torri sono anche ecologiche, visto che producono energia naturale). Nel suo studio fiorentino, David Fisher, che ha appena ricevuto negli Stati Uniti il premio di Architetto dell'anno dalla The Developer & Builders Alliance, non si stanca di mostrare le simulazioni di queste icone del Terzo millennio, la prima delle quali dovrebbe sorgere a Dubai entro il 2010 per un costo stimato di 700 milioni di euro. Sul monitor del computer, le torri ricordano ora un cobra pronto a colpire, ora un quadro di Dalí, ora hanno perfino qualcosa di Jessica Rabbit per la loro capacità di ondeggiare sinuosamente (cliccare per credere: www.dynamicarchitecture.net). «Molti si sorprendono che una novità così avveniristica non arrivi dagli Stati Uniti o dal Giappone, ma piuttosto da Firenze», sorride l'architetto Fisher, «ma la mia risposta è semplice: solo dove c'è passato ci può essere futuro».

Gentleman. Quindi, vivere e studiare a Firenze l'ha aiutata?
David Fisher. È stato decisivo. Io sono arrivato in Italia innamorato dell'arte e della bellezza, volevo fare il pittore. Ma a Firenze ho scoperto l'architettura che nasce dalla logica, l'anima nascosta del Rinascimento. Che non è solo Raffaello



